Buona serata a tutti i presenti.

Aprò la serata di Interclub con i Rotary Club di Fermo e Montegranaro con un motto latino: “**virtute duce, fortuna comes**” (la virtù come guida e la fortuna come compagna) e oggi, con la nevicata caduta a Fermo, ne abbiamo avuto bisogno.... saluto dunque con la dovuta ufficialità innanzitutto le autorità e gli ospiti dei club che ci onorano con la loro presenza:

Il Presidente del Club di Fermo Daniele Travaglini e la signora Paola
Il Presidente del Club di Montegranaro Dalmazio Greci e la signora Laura
L'Assistente del Governatore per i Club del Fermano, Paolo Appoggetti e la signora Gabriella
La sig.ra Cristina Squarcia che supplisce ottimamente alla scusata assenza per impegni di lavoro del Past Governatore Ferruccio

La Capo Delegazione FAI della Regione Marche sig.ra Alessandra Stipa Alesiani
La Capo Delegazione del FAI di Fermo signora Patrizia Cirilli Marini
La Presidente delle Inner Wheel di Fermo signora Laura Corpi
Il Presidente del Rotaract di Fermo Marco Franceschetti
L'Assessore alla Cultura del Comune di Ascoli Piceno, ospite del FAI di Ascoli, avv. Davide Aliberti
La signora Letizia Magalli che accompagna il nostro relatore della serata

Gli ospiti dei Soci:
di Leonardo Carbone, dott. Umberto Gatto
di Giorgio De Santis la sig.ra Pina De Santis e la dott.ssa Alessandra Morganti
di Domenico Giorgi il geom. Cristiano Nicolucci e signora
E consentitemi, gli amici Franco Stipa e Tommaso Ursini, di nuovo con noi.

Ora arriviamo al piatto forte di questa sera, ossia ai relatori della nostra riunione rotariana, attuata in collaborazione con la Delegazione FAI di Ascoli, iniziando dall **Ing. Flavio Andreoli Bonazzi**, Amministratore Delegato della società Hydrowatt S.p.A. e al Prof.Stefano Papetti, Direttore delle Raccolte Comunali di Ascoli Piceno e rotariano del Club di Fermo; a loro va il mio benvenuto e ringraziamento per la preziosa e gentile disponibilità.

Questa serata di interclub con i due principali club del Fermano mi rende particolarmente orgoglioso e felice e va ad onore dello spirito rotariano, spesso molto invocato a parole ma a volte meno praticato nei fatti.

Questa felice occasione si e' concretizzata in primis grazie alla grande disponibilita' e amicizia rotariana che ho trovato nei Presidenti Daniele e Dalmazio, con il fondamentale appoggio di Paolo, loro Assistente, che ci ha permesso di portare avanti il Service per l'Afghanistan, per la donazione di materiali biomedici all'Ospedale Pediatrico di Herat, arrivato e qui lo dico ora ufficialmente, felicemente in porto, grazie anche al loro contributo; progetto da subito con loro condiviso e da loro appoggiato e sostenuto; grazie.....ma di questo parleremo meglio in una occasione dedicata in cui faremo intervenire gli altri Club delle marche che hanno partecipato al service che rispecchia perfettamente il tema dell'anno: **“La pace attraverso il servizio”**.

Dicevamo interclub tra i Rotary di Ascoli, Fermo, Montegranaro, service benefico ma non ci bastava.....volevamo di piu'.....abbiamo cercato anche una scintilla che ci desse l'occasione per un incontro culturale da spendere a favore dei nostri territori.

Questa scintilla e' stata accesa dalla Presidente Alessandra Stipa del FAI che nel suo positivo attivismo, benemerito per quanti, come noi, amano la nostra terra e la nostra storia, ha promosso una idea: dare riscontro allo sparuto gruppo di eroi, passatemi il termine, che disinteressatamente e magari a volte in forma sconosciuta ai piu', si adoperano per preservare, migliorare e far conoscere il nostro immenso patrimonio culturale e artistico.

Noi marchigiani su questo tema avremmo molto da dire o forse lamentare.... abbiamo tesori sconosciuti alla generalita' delle persone, fuori dai grandi circuiti del turismo di massa e quindi qualsiasi operazione che espanda la consapevolezza di quanto, troppo gelosamente conserviamo e di farlo conoscere anche agli altri e' certamente benemerita.

L'ing. Andreoli, qui come relatore, ma non voglio anticipare Alessandra, e' un munifico benefattore dei tesori custoditi ad Ascoli, ottimamente curati e propagandati dal Prof. Stefano Papetti, ambedue legatissimi al FAI.

Tale collaborazione forte e consolidata del FAI con i nostri relatori della serata vede peraltro il Prof. Papetti, socio rotariano, trait d'union di due territori: Ascolano e Fermano; questo ci ha portato a pensare tra noi Presidenti che sarebbe stato bello farne il cardine di una riunione interclub su cui inchiodare un potenziale, ma possibile, progetto culturale comune che potesse uscire dalle deprimenti, negative e futili logiche di campanile che, ma e' la solita constatazione a posteriori, fa solo male a tutti.

Ma torniamo a bomba....Il tema del nostro primo relatore, Ing. Flavio Andreoli e' sulla consapevolezza che si puo', anzi si dovrebbe, coniugare l'impresa con una responsabilita' sociale...e da qui il titolo della sua relazione:

“ Cultura d'impresa al servizio dell'ambiente” che ascolteremo tra poco.

Lascio ora la parola ad Alessandra che ci chiarira' meglio alcuni concetti, prima di passare al nostro relatore, previa una lettura di un suo breve curriculum che verra' fatta dal nostro Socio Prefetto Raffaele Trivisonne; ci asterremo invece volutamente sul curriculum del Prof. Papetti, personaggio ormai piu' che noto e quindi, in onore della sua notorieta' non necessita di presentazione....inoltre e'ormai di casa da noi a tutti gli effetti.

Grazie per la vostra attenzione e a dopo.